Venerdì 1 Giugno 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 12[illegible]
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 78

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50,00 — Trimestre Lire 13,00
Semestre „ 25,00 — Mese . . . „ 4,50

Cronaca Provinciale

Buttrio consacra ai caduti il viale della Rimembranza

31 Maggio

Con austero raccoglimento il popolo di Buttrio si è raccolto oggi per riconsacrare la gloria dei suoi cinquantaquattro Caduti nell'ultima guerra dedicando in loro memoria il viale della Rimembranza, formato sulla strada che passa dinanzi al camposanto. La cerimonia si è iniziata alle 14.30. Accanto all'ingresso del sacro recinto sul palco adorno di tricolori avevano preso posto il sindaco Antonio Todone, il barone prof. Enrico Morpurgo, il sig. Secondo Bolzicco, presidente del Comitato, il cav. Bosero per la Federazione combattenti, il sig. Menchini in rappresentanza del sindaco di Udine, il cav. Conti della Società Veterani e Reduci di Udine, il parroco don Miconi, il cappellano don Picotti, il co. Florio, il sig. Costantini di Manzano. Intorno al palco si assiepavano le scolaresche, le rappresentanze con bandiera delle sezioni combattenti di Udine, Pavia, Risano, Comune di Buttrio, Veterani e Reduci, Società Operaia di Buttrio, i balilla di Pradamano, presenziavano pure gli esploratori friulani col capo drappello Zucchi. Raccolte in mesto gruppo erano le madri e vedove. Tutt'intorno faceva corona il popolo.

Prestava servizio d'onore un manipolo della Milizia di Pradamano.

La cerimonia si inizia con la benedizione impartita dal parroco, che pronuncia quindi un elevato discorso. Rievocando lo spirito cui si informa la cerimonia, il sacerdote afferma come il ricordo simbolico debba servire a far sì che nè noi, nè quelli che verranno dopo di noi abbiano a dimenticare il sacrificio di tante giovani vite che così davvicino ci appartennero e che si immolarono per la causa comune, per la patria da noi amata e adorata, in quanto questo nome raccoglie ciò che vi ha di più caro e di più nobile per noi a questo mondo.

Dopo le nobili espressioni del parroco, una camicia nera chiama a voce alta i nomi dei caduti e presso ciascun albero una voce risponde: «Presente!» — Presente sempre nei cuori e nel pensiero, eletto figlio d'Italia! Poichè tutti i cinquantaquattro nomi furono chiamati, la musica del glorioso secondo fanteria li saluta intuonando il nostalgico inno al Piave. Altro saluto, gentile e commovente, porgono i bambini delle scuole, cantando un inno al soldato.

ALTRI DISCORSI

Il presidente

Parla quindi il presidente del Comitato, sig. Secondo Bolzicco.

Egli porge vive grazie agli intervenuti. Ricorda quanto significato abbiano le piante dianzi benedette e così chiude: «L'eroismo modesto, e mi fermo su questa parola «modesto», ed oscuro nella maggior parte dei nostri Eroi, fa più forte in noi il dovere di circondare le loro care memorie di grande bontà, di un affetto, che unisce in sè il sentimento della madre, della sposa, dei figli.

« Signor Sindaco, nel consegnarvi queste piante m'inginocchio su questa terra che le ha create, mi inchino riverente davanti alle ombre dei Martiri, che in questo momento aleggiano intorno a noi, che baciano le fronti delle madri, delle spose, dei figli che hanno lasciato per la grandezza della Patria Nostra. "Gloria eterna ai Martiri d'Italia!».

L'esaltazione pronunciata dal sig. Bolzicco ha suscitato profonda commozione e approvazioni unanimi la coronano.

Il sindaco

Il sig. Todone parla quindi ringraziando il Comitato a nome del Comune, per la nobile iniziativa compiuta.

« Il tricolore, l'Italia — egli continua — dev'essere in cima ad ogni nostro pensiero, dev'essere la risultante dei più eletti palpiti del nostro cuore.

Soltanto così la cerimonia di oggi non sarà uno sterile complimento, non sarà un vano sfoggio di parata. I nostri morti reclamano, e a buon diritto, che noi proseguiamo nella fulgida via dell'amore all'Italia. Ricordiamo che ciascuno di essi ci grida dalla loro fossa: «allora io,... ora voi».

« E noi non vogliamo essere degeneri. Pensiamo che qualsiasi sacrifizio, che noi dovremo sopportare per un nostro domani migliore è sempre e del tutto impari di fronte al sacrificio supremo della loro vita. I nostri morti ci affidano la lampada votiva dell'amore alla bontà e al lavoro: unica ghirlanda con cui possiamo coronare l'Italia. A noi il raccoglierla, con il giuramento di alimentarla sempre.

Giuramento che io, a nome del Comune di Buttrio, depongo dinanzi a questo viale, novella ara sacrata la Patria, al grido di: Viva i nostri morti! Viva l'Italia!».

Un grido di evviva scuole tutti i petti, ripetuto, fragoroso.

Il prof. Morpurgo

L'oratore ufficiale, comincia portando la fervida e cordiale adesione di suo padre sen. Morpurgo (assente dal Friuli per imprescindibili impegni) all'odierna solennità la quale è tributo di amore, di ammirazione, di riconoscenza, verso coloro che nella grande guerra di redenzione e di liberazione caddero combattendo per la santa causa nazionale. Prendendo lo spunto dalle parole pronunciate dal presidente del comitato, sig. Bolzicco, l'oratore esalta il sacrificio compiuto dai morti gloriosi, che donarono alla patria la vita, e la divina giovinezza, e le speranze di un lieto avvenire. Ma il loro sacrificio non è stato sterile: la vittoria, che ha ricondotto l'Italia ai confini segnatile da Dio ed ha rinnovato la coscienza del popolo nostro, è germogliata dal loro sangue generoso. Essi ci hanno dato la Patria, così nella sua integrità geografica, come nella rinsaldata compagnia morale. Chiude esortando tutti ad imitare — anche in pace — la virtù degli eroi: poichè nella pace, come nella guerra, è necessario lo spirito di sacrificio, pura fiamma che irradia lo spirito, ed è luce di idealità, calore di fede, segna colo di vittoria nella lotta quotidiana per il bene. Così termina il prof. Morpurgo — tributeremo la migliore onoranza ai nostri prodi: e la missione loro verso l'Italia continuerà in noi, ispiratrice di quell'impulso verso ciò che è bello, che è buono, che è generoso, il quale dura oltre la tomba e vive di vita immortale».

Il nobilissimo e concettoso discorso del barone Morpurgo raccoglie largo consenso e suscita unanime applauso.

Segue il cav. Bosero che pronuncia con la usata facondia oratoria un eletto discorso rievocando il sacrificio dei caduti esaltandone il significato e additando al popolo la via del bene patrio.

Le sue parole provocano visibile commozione che si accentua quando la musica militare riprende le note suggestive dell'inno al Piave.

La cerimonia è chiusa da un discorsetto graziosamente detto dalla bimba Nualanda Manini e dal canto al soldato, elevato dai bimbi delle scuole.

Si forma quindi un corteo che si scioglie al municipio. Qui è offerto con squisita cortesia un rinfresco alle autorità e alle rappresentanze.

L'XI Congresso della Pro Montibus a Idria

Domenica 10 giugno

Come abbiamo già annunciato, domenica 10 giugno avrà luogo a Idria l'XI Congresso della Pro Montibus Friulana.

Diamo ora l'ordine del giorno del Congresso:

1. Relazione della Presidenza sull'attività della Pro Montibus Friulana nell'anno 1922; — 2. Rimboschimenti e sistemazioni montane in Friuli durante l'esercizio 1921-22 (dott. G. Biasutti) — 3. La produzione di piantine per i rimboschimenti e gli orti forestali nella provincia del Friuli (Ispett. G. Filaferro e ispett. R. Fasan); — 4. Riordinamento dei beni patrimoniali dei Comuni e degli Enti morali: importanza della statistica forestale (ispett. P. Francardi); — 5. Condizioni e problemi forestali del Tolminese (ispett. ing. A. Crali); — 6. I pascoli, il bestiame e l'industria casearia nel Tolminese (dott. M. Marsan); — 7. Utilizzazione economica e temporanea delle piccole forze idrauliche di montagna in relazione alle industrie forestali e affini (cav. Giuseppe Micoli); — 8. Sulla ricostruzione delle malghe in Friuli nell'esercizio 1921-22 (ing. G. Alibrnadi) — 9. Consuntivo 1922 della Pro Montibus Friulana — 10. Preventivo 1923 — 11. Elezione di consiglieri in sostituzione dei sigg. Gortani prof. Michele, Peressutti avv. Federigo, Marchettano prof. Enrico, Rubbazzer col. Italico, Valussi ing. Odorico, i quali scadono per azianità; e di tre revisori dei conti in sostituzione dei sigg. Camavitto cav. Ugo, di Caporiacco avv. Gino, Ferrini rag. Luigi.

I Congressisti in partenza da Udine potranno approfittare di un servizio autovetture organizzato dalla Pro Montibus. Ecco il programma:

Ore 5: Partenza in auto-vetture scoperte da Udine (Piazza Umberto I, presso la pesa pubblica) per Cividale-Tolmino — Ore 10. Idria: Congresso annuale della Pro Montibus Friulana nel Teatro della Miniera — Ore 12.30: Pranzo sociale nel salone dell'Hotel Didic. — Ore 14.15: visita all'impianto industriale per la preparazione del mercurio — Ore 15.30: Partenza per Godovici, Montenero di Idria, Aidussina e Gorizia — Ore 21: Arrivo a Udine.

Avvertenze: Quota per il pranzo sociale a Idria lire 15. Quota per il percorso in auto-vetture Udine-Tolmino-Idria-Aidussina-Gorizia-Udine (km. 208) lire 50. Coloro che intendono partecipare al Congresso, dovranno versare anticipatamente lo importo nell'inviare l'adesione, in via Prefettura 10, Udine, Sede della Pro Montibus, entro giovedì 7 giugno.

L'arte del mosaico in Friuli

Avemmo occasione di accennare ieri in cronaca cittadina all'arte del Mosaico, elogiando un ottimo lavoro ideato dal prof. E. Miani ed eseguito dalla Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, per la fontana che sorgerà nel parco della Mostra a Monza.

Ma dell'arte del mosaico in Friuli crediamo necessario parlare più largamente anche perchè in «casa nostra», molti sono quelli che ne ignorano il confortante sviluppo da essa preso.

L'industria sorse e prosperò fin dalla prima metà del secolo XVIII ed il piccolo Comune di Sequals le dette i pionieri, che la portarono dapprima in tutte le città d'Italia e poi in tutti i paesi d'Europa e anche in America ed in Australia.

In seguito fu esercitata pure dalle popolazioni delle valli vicine a Sequals. Ricorda a proposito una pubblicazione che fece a suo tempo l'egregio prof. Lodovico Zanini, il vero pioniere del risveglio friulano nel campo del mosaico, come si notano due plaghe ben distinte: quella di Sequals con le frazioni di Colle e Solimbergo, paesi dei mosaicisti; quella di Fanna e Cavasso, paese dei terrazzai.

Il novanta per cento degli operai di Sequals sono mosaicisti, e la percentuale va assottigliandosi, mano a mano che le borgate se ne discostano; in quest'ultime aumenta invece le percentuale dei terrazzai che hanno per centro i Comuni di Fanna e Cavasso Nuovo.

La storia di queste classi operaie costituisce la più onorevole illustrazione che i piccoli paesi possano vantare e ritornano a tutto onore della tenace e laboriosa popolazione friulana.

***

Un tempo in Prussia, terrazzai e mosaicisti friulani ebbero persino un periodico professionale che diffondeva la conoscenza dei loro prodotti, prodotti che erano tenuti in molta considerazione. Basti dire che ogni villaggio dei distretti di Maniago e Spilimbergo, conta nomi apprezzati in grandi città estere.

Ma, purtroppo, dei terrazzai e mosaicisti del Friuli nessuno, da noi, s'era seriamente occupato; nessuna istituzione di coltura tecnica era sorta in un ambiente così adatto a prifittare di una razionale e moderna istruzione professionale: nè lo Stato, nè la provincia, nè alcun altro Ente aveva pensato di aprirvi una scuola.

Il compianto mosaicista cav. Giandomenico Facchina di Sequals per molti anni caldeggiò una istituzione per l'avviamento dei giovani all'arte del mosaico; ma non riuscì a vedere attuata una iniziativa di cui le autorità non intesero la importanza, altri tentarono la prova senza riuscire nell'intento e fu allora la delegazione di Udine della Società Umanitaria e per essa il prof. Lodovico Zanini, che nel 1921 fondò una scuola per i mosaicisti del Friuli a Sequals. Ma poichè l'iniziativa non trovò poi abbastanza calore nei sequalesi, fu raccolta ed attuata l'anno decorso a Spilimbergo, e a capi di essa fu posto un esperto mosaicista, il prof. Zuzzi.

I progressi compiuti in un solo anno di vita sono notevolissimi e lasciano intravvedere un ancor più largo sviluppo. E' veramente ammirevole l'opera svolta, che valorizza novellamente l'arte del mosaico in Friuli; ed è perciò da augurarsi che a detta istituzione non venga a mancare lo appoggio incondizionato delle autorità e degli Enti che sono in grado di poterlo accordare.

***

L'egregio prof. Zanini, che ebbe il grande merito di far accettare l'iniziativa all'Umanitaria, ch'egli così degnamente rappresenta, può essere ben soddisfatto dei risultati raggiunti, ed altrettanto dicasi per i valenti insegnanti.

Noi auguriamo loro che la Scuola di Spilimbergo, che veramente onora il Friuli nostro, possa avere una vita feconda, aggiungendo a quelli già ottenuti, nuovi e maggiori successi.

CIVIDALE

La casa dell'ex Pescheria

In Borgo S. Domenico si prolunga troppo la «pratica» di demolizione dalla casa dell'ex Pescheria, danneggiata durante la invasione e venduta dal comune ai Fratelli Carbonaro. Per questa finora mancata demolizione i lagni sono parecchi. Abbiamo voluto direttamente interessarci per conoscere le cause. Il ritardo della demolizione è causato dalla mancata verifica da parte dello Stato, dei danni di guerra subiti dallo stabile stesso. L'ing. Carbonaro assicura, che, appena eseguita una tale verifica, ma solo provvederà alla demolizione, ma subito anche a costruire il tratto lungo la strada, cercando che il lavoro riesca di abbellimento alla detta via.

PALMANOVA

Per la gelsicoltura

L'essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Palmanova comunica di aver prorogato sino a tutto il 3. giugno corr. il termine utile per la presentazione delle domande dei propri soci, relative al concorso a premi per l'incremento della gelsicoltura.

GEMONA

La sede del circolo agricolo

Il circolo agricolo ha trasportato la sua sede in Piovega (casa Pittini) zione delle vecchie pendenze, per gli

Gli agricoltori devono quindi rivolgersi alla nuova sede per la liquidaacquisti e le prenotazioni.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Ladri arrestati mentre spartiscono il bottino

Ieri sera, mentre il signor Michele Cantoni, abitante a Manzano, si era momentaneamente assentato da casa, due ladri poterono compiervi indisturbati la loro opera, rubando vestiti, scarpe ed alcuni oggetti preziosi.

Il Cantoni, ritornato poco dopo, è constatato il furto, si portava sollecitamente a Dolegnano in bicicletta, per avvertirne quel maresciallo dei carabinieri.

I militi cominciarono a perlustrare le campagne vicine. Presso Corno di Rosazzo, ebbero la fortuna di trovare i ladri, nascosti in un fosso e intenti a spartire il bottino.

Essi sono Paolo Ferrari e Luigi Kobat di Gorizia. Dissero che, passando per Manzano alcune ore prima, avevano veduto uscire, correndo da una casa, un individuo con un involto sotto il braccio. Essi si misero a gridare ed allora il ladro per essere più lesto nel correre, avrebbe abbandonato la refurtiva.

Naturalmente... non furono creduti.

CODROIPO

Autopsia per una morte sospetta

Giorni addietro moriva a Beano, in circostanze piuttosto misteriose, il signor Sante Mizzau fu Giuseppe di anni 65, persona facoltosa del paese. Il Mizzau rincasava ubbriaco e vicino all'abitazione veniva redarguito dal figlio Giuseppe, di anni 23.

Fra i due avvenne una colluttazione, in seguito alla quale Sante cadde a terra e fu dovuto trasportare a casa privo di sensi. Due giorni dopo moriva, e si pensò che la morte fosse dovuta ad emorragia cerebrale.

L'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia, che fu ieri eseguita alla presenza del giudice istruttore cav. Gaspare Cavarzerani.

Sull'esito di questa, l'autorità mantiene il riserbo, tanto più che i periti si sono riservati di rispondere.

Pare però che certe circostanze abbiano avvalorato il primo giudizio sulle cause della morte.

CASARSA

Artiglieria che ci lascia

(31) Il 6.o gruppo di artiglieria da Fortezza, che da oltre un anno risiedeva nelle capaci nostre caserme, costruite nell'ante guerra per il Deposito dell'8. alpini, è stato trasferito a Sacile.

Agli egregi ufficiali ed alla truppa, già partiti, il nostro saluto ed il nostro augurio.

Non è ancora certo, ma assai probabile che, a sistituire i partenti, venga destinata a Casarsa una compagnia di dirigibilisti. Ci auguriamo che la loro venuta possa preludere alla promessa ed attesa sistemazione del nostro campo di aviazione.

Furto di galline

L'altra notte ignoti ladri poterono, indisturbati, asportare dal pollaio del nostro Conciliatore sig. Ottaviano Bronzini, ben dodici galline, per il valore approssimativo di oltre duecento lire. Non contenti, gli stessi ignoti rubarono altre sei galline dal vicino pollaio del casellante Pavan.

OSOPPO

Una cartiera nella Fabbrica Stroili

E' ormai noto che nell'ex Cotonificio Stroili verrà costruita una grande Cartiera. Tale notizia è consolante per Osoppo che potrà avere vantaggi nell'occupare forse anche molti operai che ora sono costretti ad emigrare. Però, sarebbe conveniente che anche in Osoppo si acquistassero molte azioni da lire 1000 emesse dalla società anonima costituita.

Il giuramento delle reclute

Il giorno dello Statuto si svolgerà la cerimonia del giuramento delle reclute sul piazzale delle scuole, con l'intervento delle autorità Municipali e delle Società.

Il 3. Artiglieria Pesante ci lascia?

Corse voce insistente che il 3. artiglieria da molto tempo di stanza ad Osoppo, abbia a trasferirsi presso Trieste, lasciando Osoppo, dove il reggimento s'iera ormai famigliarizzato, e dove il colonnello Guido Romanelli era stato onorato con il conferimento della cittadinanza onoraria. Auguriamo che il 3. Artiglieria rimanga fra noi.

Voci strampalate e denigratorie.

Alcuni maligni sfaccendati pescatori di torbide, nonchè tanto ambiziosi di cariche pubbliche da compiacersi del male comune, anche se non esiste, giorni addietro sparsero la voce che il municipio doveva sborsare eingentissime somme per gravi cause perdute e per altri motivi. Il pubblico ne fu allarmato; ma ben presto la verità fu contrapposta alla bugia abituale di certi infelici baggei.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Il restauro del campanile

La poplozione d'Caporiacco, animata da un sentimento di affetto per il loco natio ha concorso tutta con vero slancio per le spese di restauro del nostro campanile. Notiamo fra gli altri il contributo della contessa Elodia di Caporiacco che offrì spontaneamente la cospicua somma di lire 500. La popolazione apprese l'atto gentile con sentiti ringraziamenti.

Per i maestri che si preparano ai concorsi

Nell'articolo precedente, di carattere informativo generale, in cui diedi un elenco delle opere di pedagogia e letteratura italiana sopra i quali i maestri che stanno preparandosi ai concorsi avrebbero potuto di preferenza fissare la loro attenzione e fare oggetto di studio e di meditazione, dicevo che in qualche articolo successivo avrei parlato in particolare di alcune buone edizioni di classici con note, tanto della pedagogia come della letteratura.

Questa volta intendo occuparmi di un'opera pedagogica organica che è un vero e proprio trattato, completo ricco di contenuto spirituale e suscettibile di svolgimenti perchè denso di concetti e le cui idee meritano di essere attentamente considerate e perchè indubbiamente arricchiscono la mente e abituano alla riflessione.

Quest'opera è fra le migliori che si siano pubblicate in questo primo quarto di secolo e quanto mai atta a quella formazione mentale a cui tendono i nuovi criteri con i quali sono stati banditi i concorsi e ad abituare i candidati alla riflessione e al ragionamento Perchè, si persuadano i maestri che mi scrivevano di essere preoccupati per questo esame al quale dovranno assoggettarsi, che nulla gioverà loro il leggere in fretta e furia qualche manuale, compilato ad uso degli studenti che hanno premura di abbracciare una preparazione qualsiasi per superare un esame speciale sopra una data materia i cui limiti sono stati precedentemente assegnati. Quel genere di preparazione — chiamiamola così per intenderci — in questo caso non servirebbe che a ingenerare confusione e a deporre molto sfavorevolmente sulle attitudini del candidato, su la sua formazione e maturità mentali, su la serietà dei suoi studi e su la sua opera e sforzo personali « Non multa sed multum».

Non molte cose, ma quelle poche saperle bene, con sicurezza, essersele fatte in succo e sangue vitale, quasi direi rivissute, comunque assorbite in modo da averle fatte nostre, quasi uscissero dalla nostra mente come produzione del nostro spirito. Per ciò non molte opere, ma quelle che si portano siano buone si conoscano bene.

L'opera pedagogica di cui intendo parlare in particolare e che non può non aprire e stimolare efficacemente le menti e tutti i poteri dello spirito se studiate con serietà, è il trattato di pedagogia di G. Vidari (1), in tre volumi Del I. e del III. si sono fatte in pochi anni, due edizioni e si sta preparando la II. ediz. anche del secondo.

Il primo di questi volumi. « I dati della pedagogia consta d'un'introd. in cui l'A. cerca di stabilire la vera natura della educazione, in che cosa essa consiste e quali sono i rapporti tra educazione e morale, e di altre due parti. Nella prima si fa la storia dell'istituto educativo e perciò l'educazione è considerata nella sua genesi storica e sotto l'aspetto sociale e quindi presso le antiche popolazioni dell'Oriente, della Grecia e di Roma, presso le popolazioni civili di Europa nell'età medievale e nell'età moderna. Nella seconda parte è studiato l'educando nella sua natura, nella sua psicologia, nelle sue esigenze, nel suo processo di formazione e di sviluppo fisico e fisiologico, intellettuale morale ecc. E per ciò sono attentamente considerate ed osservate l'infanzia, la fanciullezza, l'adolescenza e la giovinezza.

Nel secondo volume — « La teoria della educazione». — l'A. espone la dottrina pedagogica vera e propria. Dissi già che queste mie note avevano un intendimento eminentemente pratico e nessuna pretesa nè scientifica, è filosofica. Non mi è quindi possibile — e ai fini proposti sarebbe inutile — esporre il contenuto ricchissimo di questa parte centrale dell'opera del Vidari. Dirò solo che oltre ad essere informata e inspirata alle più moderne e vive correnti di pensiero, la sua teoria dell'educazione che ha per fine l'ideale umano che è dato dalla cultura dello spirito in tutti i suoi poteri che si raggiunge — si ponga attenzione — soltanto con e nell'incivilimento. è una teoria originale dimostrata e svolta con dottrina salda, con ordine e metodo, con chiarezza e precisione e con un rigore di ragionamento così conseguente e insieme con tale perspicuità che anche se qualche volta possiamo e dobbiamo in alcune idee dis entire dal suo modo di pnesare, dobbiamo però riconoscere, oltre ai pregi che ho già detti, la grande onestà e la scrupolosa coscienziosità. Nè meno importante è il III. volume «La didattica», specialmente per la parte II. Nella prima tratta dei problemi formali della didattica — della lezione dell'esercizio e del governo dell'insegnamento, che appunto dell'insegnament ocostituiscono la forma o le forme nelle quali si attua. Dicevo che la 2.a parte è particolarmente importante e ciò sopratutto per la classificazione delle materie di insegnamento letterario, logico matematico; fisico-naturalistico, storico-sociale e filosofico-religioso.

Quando i maestri si siano bene impossessati di questa opera e l'abbiano dominata, con la lettura ripetuta e attenta d'uno o due classici della pedagogia (Lambruschini, Capponi, Tommaseo), e abbiano chiare nozioni generali della storia della pedagogia e dei principali pedagogisti, per ciò che riguarda questa materia possono presentarsi all'esame con animo tranquillo.

I giudici la penseranno o non la penseranno come questi autori; ma nell'one sta loro riconosceranno la coscienziosità del lavoro e la serietà della preparazione dei candidati.

Dott. Antonio Marcuzzi
aiuto alla Cattedra di Pedagogia nella R. Università di Torino.

(1) Vidari. Elementi di Pedagogia U. Hoepli, Editore, Milano.

Osservazioni, critiche ecc.

Ancora il ponte di Rivignano

Egregio Sig. Direttore,

Mi perdoni, Sig. Direttore, ma non posso lasciar passare senza risposta la lettera del sig. Sindaco di Rivignano pubblicata ierl'altro. Non avrei voluto tornar sull'argomento, ma son tirato dai particolari che mi offre il sig. Sindaco sull'argomento del Ponte sulla Torsa e sul mio salto. Il sig. Sindaco premette che il ponte non appartiene che per metà a Rivignano e che il mio... risentimento lo dovevo esprimere al Comune di Pocenia, dal momento che io venivo da Torsa! Si vede che il sig. Sindaco non ha letta bene la mia lettera, nè si è curato di sentire la relazione del fatto che io feci ad un impiegato del Comune, in assenza del Segretario, relazione che feci anche ai carabinieri di Rivignano. Io facevo la strada Ariis-Torsa e non Torsa-Ariis. Incorso il Sindaco in tale errore, questo fa spiegare a me come il sindaco mi regali il titolo di «poco cauto» e chiami la mia «corsa velocissima». Difatti (senza notare che l'imbocco strada Torsa-Ariis è sprangato letteralmente a cura del Comune di Pocenia) io dovevo essere cieco e avere idee suicide se, provenendo da Torsa, non avessi notata da lontano la rottura del ponte, perchè il ponte si trova allo stesso livello della strada. Anche in corsa velocissima io avrei potuto frenare. Ma io venivo da Ariis e la strada è più bassa del ponte. Montata la salita, a un metro e mezzo solo dalla rottura, io ho potuto rendermi conto della divisione del ponte. E qui io ringrazio la salita che mi ha fatto da trampolino, la corsa che il sig. Sindaco chiama velocissima, e la mia fortuna! Solo se io avessi un po' frenato (invece ho accelerato) io sarei andato nella Torsa o, peggio, mi sarei schiacciata la testa nelle travature scoperte del ponte. Credo così di aver chiarito l'equivoco di chi scrisse la lettera, da Lei, sig. Direttore, pubblicata. Tutte le altre argomentazioni cadono perchè, secondo i regolamenti stradali, non si segnala un ponte rotto con un tabellino e non si sbarra nelle vicinanze, ma si sbarra un ponte da un parapetto all'altro! Così sbarrato, i velocipedisti non possono togliere la sbarra perchè inchiodata nei parapetti, asportazione che riesce agevolata quando si sbarra la strada lontano dal pericolo e con una stecca di legno *appoggiata ad una siepe*. (Così esisteva al bivio Ariis). Tutta la storia della pratica per la ricostruzione del ponte io la so molto bene. Aggiungo che conosco molto bene certe lettere nelle quali si esortano i Comuni interessati a sbarrare il ponte, e certe altre risposte che danno assicurazione di aver ottemperato. Non cerchi il sindaco di Rivignano di scemare la responsabilità del Comune col raccontarmi questa storia. Il modo è che in territorio Suo doveva pensare a mantenere, ad onta di tutto, sbarrato il ponte. Non occorre dire che ho i testimoni che mi hanno veduto fare il grazioso salto. Due donne che erano all'imboccatura opposta alla mia e delle quali una è quasi svenuta dallo spavento. Alla mia richiesta perchè non mi avessero fatto segno, risposero: «Crodevin ch'al savès, noaltri! !». Dunque se esse potevano prevedere il mio arresto al piede del ponte, la mia velocità non era «velocissima corsa motociclistica». Credo che il sig. Sindaco constaterà l'errore nel quale è incorso e che è proprio (giova che lo ripeta ancora) l'invisibilità del cartello dalla parte di Ariis e la mancata sprangatura della strada la causa del fatto accaduto.

Mi perdoni, La prego, Sig. Direttore, e mi creda

Dev.mo *Lino Oliana.*

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

I furti al magazzino disinfezione

Tutti assolti

Nel pomeriggio di ieri fu ripreso alla Corte d'Assise il processo contro Pietro De Sole di Francesco di anni 21 da Sassari, Gaetano Poppi di Giacomo di anni 21 da Modena, Gaetano Tomba di Francesco di anni 21 di Fossalta di Piave, accusati di furti al Magazzino Disinfezioni di Udine, in danno dell'Amministrazione Militare; Alfredo e Udilio Capaccioli, il primo di 23 e il secondo di 27 anni, entrambi di Campi Bisenzio, e Italo Morelli di Gioachino di anni 23 di Udine, imputati di ricettazione

Gli avvocati Bertacioli, Driussi, Sartoretti e Centazzo, con arringhe molto efficaci, sostennero la non colpevolezza dei propri raccomandati. I giurati risposero negativamente a tutti i quesiti, ed il presidente cav. Dolci emise sentenza assolutoria per tutti.

TARCENTO

Le associazioni cattoliche e la pesca di beneficenza

Ieri, i rappresentanti delle associazioni cattoliche locali, riunitisi per deliberare in merito alla negata concessione della Pesca al Comitato permanente pro Pesca di beneficenza di S. Pietro, a favore degli orfani e avocata invece a se dal comitato Fascista di Assistenza Civile, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Le Associazioni Cattoliche di Tarcento, vista la situazione venutasi a creare per la pesca orfani, in seguito alla negata Pesca di Beneficenza, che ormai per tradizione a suo beneficio veniva fatta, vista la lotta, degna di miglior causa, che si va facendo al Parroco, in special modo dalla locale sezione fascista, delibera:

1.° di tributare un plauso e un sentimento di riconoscenza per quanto ha fatto nella pubblica beneficenza nel difficile dopo guerra al loro amato Pievano, fatto bersaglio di ingiustificati attacchi;

2. di unirsi cordialmente al Comitato permanente composto di elette signore nella fiera protesta da esso fatta e di invitare i propri aderenti a far pervenire il loro obolo, come ogni anno, al detto Comitato, affinchè giunga, anche quest'anno ai fanciulli orfani ed abbandonati quell'aiuto di cui hanno tanto bisogno».

CIVIDALE

Funebri Sciausero

Imponentissimi riescirono i funebri tributati ieri alla salma di Giuseppe Sciausero.

Ogni ceto di cittadini era rappresentato. Inviarono in omaggio corone di fiori le famiglie avv. Marioni, ing. Moro, Pio Piani, Brusaferri, cugini dell'estinto, la corona della sorella posava sulla bara. Largo stuolo di signore precedeva il corteo, e i cordoni erano tenuti dagli amici più intimi del defunto ing. Moro, avv. Marioni, prof. Verdese e Pio Piani. Vi era pure la bandiera della Società Operaia con la presidenza e numerosissimi soci.

Questa manifestazione di cordoglio dimostra quanto era amato il caro defunto. Alla sorella e parenti, rinnoviamo condoglianze.

Indecenza

Chi percorre via Ristori e specialmente nel tratto dal caffè Bellina si trova di fronte ad una vera indecenza, per il pubblico spanditoio.

Richiamiamo l'attenzione dell'autorità perchè provveda con sollecitudine.

Treni speciali per Cividale

A datare da domenica 3 giugno p. v. e fino a nuovo avviso in tutti i giorni di domenica saranno attivati sulla linea Udine-Cividale i due seguenti treni speciali:

Partenza da Cividale alle ore 21.5 — Arrivo a Udine ore 21.35 — Partenza da Udine ore 21.55 — Arrivo a Cividale ore 22.25.

MONTEREALE CELLINA

I filodrammatici

La Compagnia filodrammatica ha iniziato il corso delle recite sabato e domenica recitando con successo la commedia «La malattia della nonna Ghita».

Tutti gli attori furono applauditi specialmente il comico Elio Giacomello. Ci auguriamo presto un altro spettacolo.

TOLMEZZO

e TRIBUNALE PENALE
Due ferrovieri imputati per un investimento ferroviario

Si è discusso ieri il dibattimento a carico di Castagnaro Siro Arduino di anni 40 da Castelfranco veneto e Berti Arnaldo di Marco di anni 42 il primo impiegato ferroviario, il secondo attualmente capostazione il Albania Mattuglie, imputati di disastro ferroviario colposo per avere in Pontebba nell'ottobre 1919 per negligenza ed inosservanza di ordini licenziando uno tradotta senza le cautele prescritte, causato l'investimento di un treno in manovra colle parte della tradotta, nel quale rimasero ferite 20 persone.

Gli imputati sono difesi dagli avv. Marpillero e Barbacetto ed il tribunale udito le deposizioni testimoniali, dichiara che il fatto costituisce il pericolo di disastro ferroviario e assolve gli imputati per estinzione dell'azione penale a causa di amnistia.

RIVIGNANO

La consegna delle bandiere alle scuole

Domenica 1. luglio p. v. avrà luogo in forma solenne la consegna delle bandiere alle scuole.

E' già assicurato l'intervento del R. Prefetto avv. Pisenti che gentilmente accolse l'invito di questa amministrazione comunale.

La cerimonia assumerà il carattere di una manifestazione altamente patriottica.

Tombola pro monumento

Con decreto prefettizio 28 maggio n. 4697 l'estrazione della tombola, già indetta pel 13 maggio venne prorogata al 1. luglio p. v.

Ponte Aris-Torsa

La guardia campestre Collovatti Eugenio ha denunciato certo Zanin Giuseppe di Angelo di Torsa il quale tentava di rompere la seguinte sbarra posta nelle vicinanze del ponte Aris-Torsa.

CAMPOFORMIDO

Il parroco di Basaldella, cavaliere

Con recente decreto il parroco di Basaldella don Angelo Zamparini, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

All'ottimo sacerdote vivi rallegramenti.

GRADISCA SULL'ISONZO

In onore di Scipio Slataper

Domenica, festa nazionale dello Statuto, a cura di un comitato appositamente costituito (del quale fanno parte il comandante del 1. reggimento fanteria, cav. Valentino, il sottoprefetto di Gradisca, cav. Petragnani, il prof. Marin e altre personalità) verrà murata sulla caserma del 1. Regg. Fanteria, una lapide rammemorativa del sacrificio di Scipio Slataper, che assieme al fratello fece parte di quel glorioso reggimento.

Oltre ad un'austera cerimonia militare e patriottica, l'avvenimento assurgerà a importanza artistica, poichè l'orazione commemorativa sarà detta da quel robusto e geniale scrittore che è Piero Jahier, il descrittore vivo e appassionato della vita degli Alpini.

All'onoranza parteciperanno con devozione ed amore, rappresentanze dei combattenti, dei mutilati e di varie associazioni patriottiche e sportive. Così che, domenica prossima a Gradisca, la regione Giulia testimonierà ancora una volta il suo profondo amore al Poeta del Carso che, dopo aver cantato con ardore la bellezza della vita esuberantemente vissuta, seppe gettare la propria giovinezza sul rogo dell'olocausto, per amore della sua Italia e per la libertà della sua Trieste.

CERVIGNANO

La fusione della Banca Agricola

30. Seguì ieri l'assemblea generale straordinaria dei consorziati della Banca cooperativa agricola di Cervignano, ai quali il Consiglio di amministrazione della Banca propose lo scioglimento dell'Istituto e la sua incorporazione nella Cassa di Risparmio di Udine, che aprirebbe qui una filiale. L'assemblea, dopo alcune spiegazioni del presidente Mario Lovisoni, con voto di fiducia e di plauso al consiglio di amministrazione Il cav. Marchesini di Grado propose a liquidatori i signori M. Lovisoni, S. Dreossi, G. D'Agostinis, E. Trincianti e Gustavo Stecher; il sig. Di Biaggio propose infine l'intero consiglio di amministrazione, il cav. Marchesini e il sig. Varriale di Pieris a far parte del comitato destinato a stabilire lo stanziamento delle 10 mila lire di beneficenza, fatto dalla Cassa di Risparmio di Udine.

Vasta semina di pesci

Per interessamento della Società Agraria, nei corsi di acqua del mandamento di Cervignano, sono stati seminati oltre mezzo milione di anguillotti e una grande quantità di trote, carpi e altri pesci d'acque dolci per sopperire alla distruzione compiutasi durante la guerra.

PORDENONE

Il successo del «Barbiere»

11. La vivissima attesa per l'eccezionale edizione del «Barbiere di Siviglia» ha fatto sì che il Teatro Licinio presentasse iersera l'aspetto delle grandi occasioni: pubblico distinto e affollatissimo.

Lo spartito rossiniano, sempre fresco nella sua zampillante melodia, ha esercitato tutto il suo fascino, cui contribuì l'ottima interpretazione ed esecuzione dell'orchestra diretta dalla valente bacchetta del maestro Mario Mascagni.

Non possiamo soffermarci singolarmente, per quanto riguarda gli artisti, in queste prime note affrettate. Diremo che ottennero un successo calorosissimo: il baritono comm. Stracciari, che fu pari alla sua fama, la soprano Romelli, il tenore D'Alessio, il basso Nocenti, il comico Rebonato, la sig. Avezza e il Bolpagni. Bene la massa corale, e molto ricca la messa in scena e il vestiario.

Le prenotazioni fioccano per la «seconda» di stasera, il che fa prevedere un altro teatrone e un altro successo.

SPILIMBERGO

Una solenne cerimonia patriottica

Domenica prossima alle ore 9.30 nel cortile di queste Scuole seguirà la consegna delle medaglie al valore e di riconoscenza alle Madri dei Caduti, e delle bandiere alle Scuole del Comune; e poscia l'inaugurazione del Parco della Rimembranza. La cerimonia riuscirà solenne per l'intervento di autorità e rappresentanze di associazioni patriottiche.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 835; su Belgio da 119 a 121; su Francia da 138.75 a 140.25; su Londra da 97.50 a 97.90; su New York da 20.95 a 21.10; su Svizzera da 379 a 383; su Berlino da 0.0330 a 0.0375; su Bucarest da 10.50 a 11; su Praga da 62.90 a 63.25; su Ungheria da 0.35 a 0.40; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 23.20 a 23.40.

Rendita: 79.75, consolidato 87.80.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Parigi 139.15; Svizzera 381.90; Londra 97.65; New York 21.12; Germania 0.031; Bucarest 10.90; Belgio 119.30; Spagna 322.50; Vienna 0.0295; Praga 63.10; Budapest 0.395.

Rendita 79.70, consolidato 88.15.

Cronaca Cittadina

Il giuramento dei fanti del 2. Savoia

Poichè i fanti del 2. Fanteria Savoia dovranno essere impiegati in servizi territoriali, anche fuori guarnigione, si rendeva necessario il giuramento per quanti di essi non l'avevano ancora dato.

Fu perciò stabilito, all'ultimo momento, la effettuazione della cerimonia, e ad essa, per tale motivo, non si potè conferire alcun carattere di esteriorità. Le reclute, con la gloriosa bandiera e la fanfara del Reggimento in testa, si sono portate stamane in piazza d'armi e quivi il valoroso colonn. cav. Diana, comand. del 2. Fanteria, spiegò alle reclute lo altissimo significato del giuramento e lesse la formula rituale, cui rispose il «giuro!» vibrante dei nuovi fanti.

Quindi le «cravatte rosse» sfilarono dinanzi alla bandiera, fulgido segno delle glorie del reggimento.

Ancora un caldo appello

Domenica, giorno dello Statuto, la nostra città solennizzerà dunque la festa del Fiore a totale beneficio dell'Ambulatorio Tullio, che con tanto zelo e carità di Patria efficacemente lavora per la lotta anti-tubercolare.

Ogni cittadino deve esserec onsapevole di questa grande, importantissima battaglia che si compie con tanta maggior larghezza, quanto più si dispone di mezzi. Interessa quindi che tale festa dia il maggior reddito possibile.

E ciò intanto sarà se coloro che possiedono fiori ne manderanno a profusione. S'intende che ricomperandoli, non fesineranno il loro contributo. Date fiori e molti!

Coloro che sono in provincia possono inviarli gratuitamente.

Eccone le disposizioni:

Da S. Daniele e le altre fermate sulla linea, i fiori verranno consegnati al «sabato», all'ultima corsa del tram che parte da S. Daniele alle ore 18.10.

Così pure da Tricesimo e stazioni seguenti, con la corsa che parte da Tricesimo alle 19.30.

Da Cividale con la corsa che parte di là alle 18.30.

Per la vendita dei fiori hanno risposto all'appello molte signorine e ragazzine.

Tutte sono animate dal sentimento di compiere opera altamente umanitaria. Ogni cittadino faccia onore al nome di buon italiano e generosamente collabori con queste giovani speranze della Patria rimettendo nelle mani gentili l'obolo spontaneo e largo.

Il Corpus Domini
E UN DIVIETO DELLA QUESTURA

Ieri mattina al Duomo, seguì una solenne funzione religiosa per il Corpus Domini, alla presenza dell'Arcivescovo Mons. Rossi, celebrante l'arciprete mons. Mauro, assistito dai mons. Vale e Bullian.

Dopo la messa che fu accompagnata dal coro del seminario, ebbe luogo la solenne processione eucaristica, che sfilò per via dei Teatri, Via Savorgnana, Piazza Vittorio Emanuele e Piazza del Duomo.

La questura all'ultimo momento fece sapere, che era proibita l'uscita dal Duomo delle bandiere dei circoli.

Una ottantina di giovani cattolici dei circoli non vollero uscire senza le loro bandiere e rimasero in Duomo a pregare.

Le bandiere che non poterono partecipare alla processione, sono: quella Tricolore del Ricreatorio Festivo Udinese della Federazione Friulana della G. C. U.; del «Lelio Michelini» e «S. Giorgio», del Circolo Studentesco femminile catt. «S. Caterina da Siena», del Circolo Femm. «S. Giovanna d'Arco» quello del «Mater Gratiae», del Circolo Femminile del Redentore e dei Rosarianti domenicani.

Un incidente

Il «Friuli» narra il seguente incidente avvenuto poco prima della funzione:

Ieri mattina verso le 9.30 un gruppo di giovani cattolici del circolo di S. Nicolò passava per via della Posta. Uno del gruppo, Pravisani Luigi di anni 15, si distanziò dai compagni per leggere un manifesto: aveva all'occhiello una rosa bianca. Due militi fascisti in divisa, lo notarono e non si capisce per quale ragione uno dei due militi nazionali lo avvicinava e lo schiaffeggiava gettandolo a terra. Il fatto fu denunciato.

Il giornale dei popolari, a questa cronaca e a quella da noi sopra riassunta, riguardante la proibizione di portar in processione le bandiere, fa seguir queste due righe di chiosa: « a noi non è permesso alcun commento ».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Cesira Zagolin-Conti: Enrico e Maria Fracasso 10, ditta Masolini 20, Maria Blasoni 10, Gemma Tosolini Fenili 10, Ada Picecco 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Cesira Zagolin-Conti: famiglia Malagnini Giacomo 5 — di Domenico Mazzoni: Ferrucci Arturo 25.

ORFANE DI VIA RIBIS. — Nel VI anniversario della morte di Pravisani Adami Maria: Adami Guido 15.

Una partenza

Il dott. Giulio Del Re, valoroso mutilato di guerra, ha lasciato Udine per recarsi in Libia ove assumerà un posto nell'amministrazione coloniale. Auguri all'egregio concittadino.

La Dante Alighieri di Trieste per l'unità delle scuole redente

Mercoledì sera i soci della Sezione triestina della «Dante Alighieri» si radunarono in assemblea generale sotto la presidenza del comm. Spartaco Muratti.

L'assemblea si è occupata (relatore il segretario avv. Giorgacopulo) della sede e della competenza territoriale del Provveditorato agli Studi. Egli riferì come, dinanzi alla minaccia, sorta dopo la costituzione delle tre provincie separate di Trieste, dell'Istria e del Friuli, il territorio dell'ultima provincia fosse, per quanto riguarda le scuole, assegnato per intero alla competenza del Provveditore agli Studi di Venezia; il Consiglio direttivo mantenesse la propria persuasione che «la opportuna tripartizione amministrativa della Regione Giulia e del Friuli, non che togliere, abbia accentuato la necessità di un'unica direzione e di un unico indirizzo nell'opera di diffusione, di propaganda e di difesa della lingua, della cultura, del sentimento italiani fra gli allogeni suddivisi nelle tre provincie». Il Consiglio ha prospettato ai fattori competenti i pericoli e i danni di uno sdoppiamento della funzione direttiva, richiedendo ch'essa fosse affidata ad un unico ufficio regionale per tutte le provincie, posto al centro dei territori di confine e propenendo anzi Trieste «quale centro morale della Regione Giulia».

In un primo tempo sembrò che i competenti fattori «compresi di queste necessità» (dice il relatore) «aderissero alle proposte del Consiglio della Dante, sezione di Trieste, ma ora «è risorto il pericolo che l'idea di assegnare le questioni scolastiche della Provincia del Friuli alla competenza del Provveditore agli Studi di Venezia, venga ripresa in esame». Ad «impedire che questo avvenga», il Consiglio «non risparmierà sforzo alcuno».

La discussione sull'argomento fu chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno che, dopo avere riassunte le regioni esposte dal relatore (e nelle premesse accennasi anche al solenne convegno di Udine tenutosi nel 28 gennaio anno corr. ed all'ordine del giorno in esso votato) si conclude col voto che, «l'intero territorio scolastico delle tre provincie del Friuli, di Trieste e dell'Istria sia sottoposto alla competenza di un unico provveditore agli studi che abbia sede a Trieste, centro massimo della regione orientale di confine; invoca da S. E. il Ministro della P. I. la attuazione sollecita di questo postulato che, fervidamente sostenuto dai friulani, sembrava ormai pacifico, e che è strettamente connesso ai problemi importantissimi d'ordine nazionale e politico».

Le nomine all'Unione Tabaccai

Abbiamo detto ieri della assemblea generale dell'Unione tabaccai di Udine e Provincia.

Il nuovo consiglio risultò composto dai signori: Angelo Lietti, Angelo Quargnolo, Angelo Bottos, Iogna Zoilo, Antonio De Anna, Virgilio Loschi, Luigi D'Odorico, Giulia Zani in Montico, Ida Leonarduzzi ved. Bet.

Per la costituzione di una cooperativa, fra tabaccai, venne dato incarico di esperire le pratiche ad una commissione, così composta: dott. Gino Ferrari, dott. Lino Montico, Angelo Quargnolo, Angelo Bottos, Antonio De Anna e Zoilo Iogna.

I COMUNICATI

IV CORSO DI ISTRUZIONE PREMILITARE. — Con il 4 entrante si intenderà chiuso definitivamente il Corso di Istruzione Premilitare di Udine. I frequentatori delle istruzioni impartite al 1. ed al 2. corso, svoltesi nel periodo dal 1. gennaio al 3 giugno e che dovranno essere sottoposti all'esperimento finale, lunedì 4 giugno dalle 18 alle 19, si presenteranno alla Palestra di Via Giusti per essere inscritti al ruolo degli allievi da sottoporsi all'esperimento finale. Chi non si presenterà non sarà sottoposto a tale esperimento e quindi sarà considerato come rinunciatario ad ogni conseguente vantaggio, riserbato ai riconosciuti idonei dalla Commissione esaminatrice. Gli esami avranno corso nei giorni, ore e località che saranno indicati a mezzo della stampa, in seguito alle disposizioni del Comando della Divisione Territoriale di Gorizia.

Domenica, 3, festa nazionale dello Statuto, l'adunata degli allievi premilitari e dei signori tutti addetti al corso, resta fissata per le ore 7.30 nella Palestra di via Giusti. Gli allievi dovranno intervenire con il fez ed il bracciale.

CINEMA MODERNO

Stasera si proietta il quarto episodio della colossale film americana di straordinarie avventure, edita dalla Casa Vitagraph di New York: LA CORSA AI MILIONI. L'originale avvincente film è seguito con vivo interesse da numeroso pubblico che accorre tutte le sere ad ammirare i suoi valorosi interpreti William Duncan e Edith Johson.

CINEMA CECCHINI

Il grande duello ERMINIO SPALLA-PIET VAN DER VEER, disputatosi all'Arena di Milano il 20 maggio 1923 alla presenza di oltre 50.000 spettatori, da questa si proietterà in una riuscitissima film di oltre 1500 m. al Cinema Cecchini. Una comicissima dal titolo: *Max Linder in viaggio di Nozze*, completerà lo spettacolo. Il locale è arieggiato da potenti ventilatori ed aspiratori elettrici.

CINEMA EDEN

Questa sera prime visioni del capolavoro «LA FIAMMA SACRA». Interpreti principali la deliziosa attrice Maria Douray e il grande attore Chalers Krauss. Questo lavoro drammatico, di sicuro successo, tien sospeso l'animo, addolorato dalla tragica vicenda di una povera creatura battuta dai marosi del destino, come una navicella senza guida, ed alla fine che risolve bene il calvario doloroso di un' esistenza, tutti si sentono soddisfatti come fosse un raggio di sole a penetrare nell'animo degli spettatori.

Funebri Mazzoni

Seguì ieri nel pomeriggio l'accompagnamento funebre del pittore Domenico Mazzoni.

Una lunga teoria di cittadini seguiva la bara sulla quale posava la corona della famiglia. Vi erano anche altre corone: una della famiglia Spezzotti, una degli amici artisti friulani.

Nel corteo notammo anche signore a gramaglia: Clementina Cavarzerani Maria Del Missier, Carolina Cavarzerani, signora Zoratti, signora e signorina Toselli e parecchie altre. Vedemmo inoltre: cav. Ettore Spezzotti, prof. G. Del Puppo, comm. Albato Calligaris, architetto Antonio Measso, Libero Grassi anche per Riccardo Chiaradia, perito Egidio Lesa, anche per Vittorio Lesa, Clain Adolfo Del Mestre Giuliano, cav. Giov. Ostermann, Edoardo Spezzotti, prof. Enrico Miani, cav. Ugo Camavitto, dott. cav. Gaspare Cavarzerani, architetto Cesan Miani, comm. Emilio Pico, avvocato Eugenio Linussa, dott. Emilio Cionfero, Arturo Ferrucci, avv. Zoratti.

A porta Poscolle, il corteo sostò, e il prof. Del Puppo, tra la profonda commozione dei presenti, così disse:

L'esile schiera della «vecchia guardia» va, tra noi, assottigliandosi sempre più. Quanti rimangono ormai di coloro che onorano l'arte friulana nella seconda metà del secolo passato? Ben pochi! Ed anche di quei pochi, ormai la vita volge rapida al tramonto.

Anche *Domenico Mazzoni* ci abbandona per sempre!

Artista, fu dei tempi del Favretto, del Nono, del vecchio Ciardi: e fu della loro scuola; uscito dalla stessa Accademia veneziana da cui uscirono quei valenti, a perpetuare con religiosa coscienza il culto della forma perfetta, della smagliante del colorito, tradizione secolare che minaccia perdersi ormai nelle nebbie di una metafisica sconclusionata. E di quell'Istituto fu proclamato «Professore accademico».

Friulano e campagnolo, visse ed operò quasi sempre nella sua diletta Caneva, schivo d'onori, di chiassi, di volgare popolarità, traendo i temi delle sue opere dall'ambiente che, placido, lo circondava. La campagna verde e fiorita, le limpide acque correnti fra i pioppi e gli ontani, la mite, serena vita dei campi, delle stalle, degli ovili, furono i suoi esemplari prediletti.

Meno gli intimi ed i colleghi pochi del gran pubblico seppero della sua operosità. Una modestia quasi paurosa improntò il suo carattere di artista, alieno sempre dal parlare di sè e delle cose sue, in ciò aiutato da un placida naturale taciturnità.

Noi ricordiamo ancora due delle sue ultime opere esposte nella nostra città: il «Prato Fiorito» e la «Marina di S. Maria Ligure».

Serenamente arguto, Egli amava scherzare col pennello, e ne uscivano brevi ma pungenti satire sociali. Agivano le pecore, i somarelli, i polli, i tacchini: radi e inconsci spettatori, i bifolchi e le massaie.

E si provò con fortuna nel ritratto: ma non svolse questa forza d'arte che fra i consanguinei e pochi amici.

Il paterno censo lo salvò dalla sterile, esuriente lotta dell'arte per la vita; sì che fu puro di egoismi, di umiliazioni, di invide gare, di loquaci autoesaltazioni.

E come fu mite e buono nell'arte, fu mite e buono nella vita. Da lunghi anni in amichevoli rapporti con lui, mai lo vidi iracondo od esasperato; mai, nel dolore, prostrato fino all'accasciamento. E pure il dolore provò a lungo e rudemente la sua tempra tenace.

E fu suo mondo la famiglia, che ebbe sempre, e sempre uguale, tutto il suo affetto.

Un turbine travolse la sua esistenza; ne fu infranta la sua fibra, non ne fu prostrata l'anima nobilissima.

All'artista, che riposa per sempre nella bara, in nome degli artisti friulani, il reverente, affettuoso saluto: all'amico il doloroso «vale» del cuore.

***

La bara proseguì direttamente per Caneva ove era attesa dalla famiglia, da parenti ed amici, ed ove il paese natale tributerà all'artista solenni funerali.

Noi, che dell'uomo egregio e dell'artista apreclaro, fummo per lunghi anni amici, con profondo cordoglio ci associamo al lutto della famiglia, alle meritate onoranze.

Tabelle redditi agrari

Il sindaco rende noto che dal 1. al 10 Giugno entrante le tabelle dei contribuenti all'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi agrari sono pubblicate, mediante deposito presso l'ufficio Comunale delle Tasse (Loggia di S. Giovanni). Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore di ufficio (8, 12, 15, 18) e la pubblicazione sostituisce la notifica individuale degli accertamenti di ufficio e delle rettifiche dei redditi dichiarati.

Magistero in canto corale

Alla Regia Accademia Musicale di Bologna, l'organista della Basilica delle Grazie, prof. don Giovanni Pigani, sostenne l'esame di magistero in canto corale, ottenendo la promozione a pieni voti.

Al valente quanto modesto musicista, vivi rallegramenti, lieti di questo riconoscimento ufficiale dei suoi meriti che lo rendono tanto apprezzato nella difficile arte, e i più vivi auguri di sempre avanti.

Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì 4 giugno: S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Gorizia, Azzano X, Cormons — Martedì 5: Codroipo.

Mercoledì 6: Latisana, Percotto, S. Giorgio della Rich. — Giovedì 7: Maiano, Sacile, Cervignano, Udine — Sabato 9: Cividale, Pordenone.

Cronaca Sportiva

I GINNASTI DELL'A. G. U. A ZARA

Ieri sera, col treno per Trieste, alla volta di Zara, la bella e forte squadra ginnastica della Associazione Sportiva Udinese, per prendere parte alle gare di campionati italiani che ivi si svolgeranno nei prossimi giorni.

I ginnasti friulani, prenderanno parte a diverse gare di ginnastica e di atletica leggera, e danno buon affidamento che sapranno farsi onore e tenere alto il prestigio e il buon nome dello Sport friulano.

Il concorso di Zara assume una grande importanza data la partecipazione di squadre quotate fra le più forti ed agguerrite d'Italia, come quelle di Bari, Ancona, Torino, Bologna, Roma.

La squadra di Udine che è comandata dal sig. Aurelio Barbieri, è formata dai seguenti ginnasti: Angeli Arturo, Rinobelli Otello, Campiello Arnaldo, Gregoriochio Mario, Trasana Ettore, Trasana Giulio, Navone Angelo, Bura Tullio, Donner Nereo, Greggio Giovanni, Barese Mario, Selva Giuseppe, Francescato Ibbando, Mattiazzi Antonio.

Girardengo vince la V tappa del Giro d'Italia

NAPOLI, 31 — Molta folla è convenuta al campo sportivo militare della Remedia per assistere all'arrivo dei corridori partecipanti al Giro Ciclistico d'Italia.

Ha tagliato primo il traguardo Girardengo alle ore 17.3'14" seguito da Lucotti a una macchina e mezza. Seguono in gruppo altri corridori, che vengono così classificati: 3. Gay, 4 Aymo, 5. Brunero, 6. Petiva, 7. Bestetti (primo degli isolati).

Il novese con la vittoria della tappa Roma-Napoli, dà una smentita a quanti ebbero a dubitare quest'anno della sua forma.

Il campionato schermistico a Roma

ROMA 31 — Oggi nei locali della esposizione in via Nazionale sono continuate le gare di scherma di campionato federale del sud. Ecco i risultati: 1. Giorgio Pessina della sala Carlo Pessina — 2. Spinelli Nino dell'Audace Club — 3. Armando Asteroli dell'Aniene — 4. Di Gennaro dell'Audace Club.

Il Circuito del Predil

Dunque, domenica, 3 corr. si correrà il primo circuito motociclistico del Predil, con un percorso complessivo di chilometri 367.600. Sarà un vero collaudo per entrambe le categorie di macchine e un battesimo per i corridori friulani.

La partenza sarà data da Udine, (Paderno) alle ore 9. Il percorso sarà il seguente, da eseguirsi due volte: Udine, Cividale, Caporetto, Plezzo, P. Predil, Tarvis, Dogna, Venzone, Tricesimo, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; sospeso la domenica) — 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia; sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.46 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: 2.8 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.59.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.26 — 19.38

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.40 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine: 6.5 — 11.30 — 16.00 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.30.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Il percorso è compiuto in 30 minuti.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 17.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

Partenze da Villasantina: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11.10 — 17.

LINEA UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40(*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenze da San Daniele: ore 6.25 — (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi a Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica: Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.25, arrivo a Udine alle 20.25.

Coppa delle Tre Venezie

Domenica saranno di passaggio la nostra città i partecipanti al circuito automobilistico delle Tre Venezie (Km. 781.500) indetto dall'Automobile Club Veneto di Padova. Udine è compresa nel percorso della seconda tappa che è il seguente: Belluno, Conegliano, Pordenone, ...ne, Caporetto, Gorizia, Gradisca, ...gnuaro, Oderzo, Treviso, Castelfranco, Camposampiero, Padova.

Profilassi antirabica

L'Ufficio Veterinario del macello comunica: nel decorso mese di maggio vennero catturati nel nostro comune n. ... cani dei quali 11 furono riscattati dai rispettivi proprietari. In osservazione ve ne furono 21 dei quali 10 morsicatori. Persone morsicate sono state 11. I cani sospetti di rabbia 8 e affetti da rabbia accertata...

Nuovo consiglio dell' U. O. E. I.

Presso la locale Sezione dell'U. O. E. I. sono seguite le elezioni per la nomina del nuovo consiglio, con il seguente risultato: presidente rag. ... Cassutti; vice presidente e ...ario rag. Virgilio Baselli; direttore delle gite sig. Fabio Colla; consiglieri sigg. Vincenzo Fabris, rag. Piet... Dall'Olio, rag. Antonio Feruglio, ...eo Del Fabbro, Revisori Mario ...tto, Aldo Dori.

Il nuovo consiglio ha iniziato la attività esprimendo un plauso agli industriali che hanno cooperato al finanziamento della stazione.

Centenario di Pasteur in Francia
La commemorazione a Udine

Con lo stesso fervore col quale ...no si è celebrato il Manzoni, Parigi e tutta la Francia onorano in questi giorni la memoria del Pasteur, in occasione del centenario della sua nascita. Grandiose feste ufficiali si vanno svolgendo alle quali partecipano delegati di tutti i paesi del mondo. L'Italia è rappresentata dal sen. ...relli, rettore dell'Università di ..., ch'era [illegible] del Pasteur. L'altro, ad Arbois ebbe luogo un banchetto al quale partecipavano il Presidente della Repubblica, Millerand e i delegati esteri. Al termine del banchetto prese la parola il prof. Sanarelli il quale tessè l'elogio del Pasteur, tanto grande ...se) che tutti i paesi lo venerano come loro proprio figlio. A lui rispose in termini assai cordiali, il presidente ...rand.

Come abbiamo preannunciato, anche a Udine verrà commemorato il centenario del Pasteur. Per iniziativa del Fascio Sanitario e dell'Università Popolare, l'illustre prof. Borri di Firenze terrà domani sera alle ... nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, una pubblica conferenza sull'immortale scienziato francese.

Travolto da un carro

Questa mattina il quindicenne A... ...o Guatti da S. Gottardo, conduceva un pesante carretto a due ruote carico di materiali. Ad un certo momento volle smontare ma ponendo il piede in fallo cadde a terra andando a finire sotto le ruote e riportando la frattura del perone destro.

Dai primi accorsi il Guatti è stato portato all'ospedale: il medico lo giudicato guaribile in 25 giorni.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO A PORDENONE — Con sentenza in data 25 maggio il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento Pasqualetto ...sto, commerciante di Pordenone. — Giudice delegato, dott. Giorgio Castellano; curatore, il rag. Leo... Marini di Pordenone. — Prima riunione creditori, il 14 giugno 1923 davanti il giudice sopra indicato. Il 30 giugno scade il termine per le dichiarazioni di credito; il 20 ... è fissata la chiusura del processo verbale di verifica.

NOMINE DI CURATORI DEFINITIVI. — Il Tribunale di Pordenone ha nominato curatori definitivi: nel fallimento della Cooperativa di lavoro «La Valcellinese» di Barcis, l'avv. ...ino Mazzoli di Maniago; e nel fallimento della ditta Plateo e Con... di Maniago, l'avv. Mario ...chi di Fanna.

SOCIETA' COMMERCIALE. — I signori Romano Cressati fu Antonio e Valentino Gurisatti fu G. B. di Tarcento, costituirono una Società in nome collettivo, con sede in Tarcento, sotto la ragione sociale «R. Cressati e V. Gurisatti, Tarcento» per lo acquisto e la vendita all'ingrosso e al minuto di generi coloniali ed affini. Durata, tre anni, prorogabile. Capitale ...0 mila lire.

Beneficenza

Ospizio Bambin Gesù. — In occasione delle fauste nozze della figlia: co. Daniele ...co. Vittorio Florio 500. Per un lieto anniversario di famiglia: Maria Giaco... 50. Raccolte da sei soci contribuenti Maria de Puppi Freschi versò L. 72.

Congregazione di Carità. — In morte di Stella Pertoldi: Marcotti e Toffoletti, Gianni Pelizzo 10 cadauno; famiglia ...sa. Aleardo Ronzoni 5 cadauno — di ...o Cosattini: avv. cav. Gino Zaga...

Ospizio Tomadini — In morte di Eu... Della Martina: comm. ing. G. B. ...rutti e consorte 20 — di Renzo Co...: la famiglia 100 — del sig. Mar...: la famiglia 50.

Istituto Friulano Orfani di guerra: — Società Alpina Friulana lire 75. Bottussi Cividale 20 — In memoria di Armando Geressini: i compagni del Collegio Arcivescovile 46.

La signora Camilla Pecile-Kechler per onorare la memoria della mamma, signora Angelo Chiozza-Kechler, ha offerto ... alla Società Protettrice dell'Infanzia per la Colonia Alpina.

Le nuove proposte tedesche moratoria di quattro anni
pagamenti di 30 miliardi marchi oro

BERNA, 1. — *Secondo informazioni provenienti da Berlino e pubblicate nei giornali nei circoli ufficiali del Reik si lascia comprendere che le prossime proposte tedesche comprenderebbero specialmente i due punti seguenti: 1) domanda di moratoria di quattro anni, durante i quali la Germania sarebbe dispensata da ogni prestazione — 2) offerte di trenta miliardi di marchi oro pagabili in trenta annualità di un miliardo ciascuna. Queste diverso annualità sarebbero però suscettibili di essere aumentate secondo la capacità di pagamento della Germania.*

Si ha poi da Berlino che al Comitato del Reichstag per gli affari esteri, il cancelliere ha fatto una esposizione sullo stato delle trattative per la nuova offerta tedesca con i gruppi interessati e specialmente con i rappresentanti dell'industria e dell'agricoltura.

I convenuti hanno approvato le direttive del Governo.

Altri disordini

BERLINO, 1. — *Si annunciano dimostrazioni di disoccupati e contro il caroviveri a Dresda e a Koenigsberg.*

A Bochum la polizia ha messo mano sul quartiere dei comunisti e ne ha arrestati parecchi.

Durante i tumulti comunisti degli scorsi giorni, sono state uccise complessivamente quaranta persone e ferite oltre trecento.

Le autorità francesi avevano organizzato un colpo alla Bonnot

BERLINO, 1. — Sul sequestro dei 92 miliardi di marchi avvenuto ad Essen per parte delle autorità francesi, si danno i seguenti romanzeschi particolari:

In previsione di probabili colpi di mano dei francesi, erano state prese delle misure precauzionali. Alla porta esterna della Banca era stato posto un congegno che doveva permettere, in caso di movimenti sospetti delle forze franco-belghe, di far suonare un campanello d'allarme posto nel reparto cassa della Banca. Al suono di questo campanello i funzionari dovevano chiudere immediatamente la cassa e porre le chiavi al sicuro.

Quando però sabato mattina, alle 8.15, la Banca venne aperta, due individui che si trovavano nel primo edificio, si gettarono fulmineamente sul portiere, incaricato appunto del servizio di allarme, e lo misero nella impossibilità di agire. Poi lo gettarono in una automobile che partì a grande velocità. Si trattava di due agenti della polizia segreta francese. Altri cinque individui si precipitarono nel medesimo istante nell'interno dell'edificio, invadendo il reparto cassa già aperto al pubblico, e puntarono le rivoltelle contro i cassieri, si trattava di gendarmi francesi, travestiti. Parecchie persone che erano nell'interno della banca confuse col pubblico, si unirono con rapida manovra ai cinque armati e il reparto cassa fu interamente invaso.

Un vero colpo alla Bonnot preparato accuratamente dalle autorità francesi. Fu così che tutte le esistenze di cassa poterono cadere nelle mani dei francesi e cioè 92 miliardi e 200 milioni di marchi.

Nuovo tracollo del marco

BERLINO, 1. — Oggi in borsa il marco ha avuto un nuovo tracollo. Il dollaro raggiunse i 70250 marchi, la sterlina 328 mila.

Non si è potuto soddisfare la richiesta di divisa estera.

Questo tracollo del marco è imputato ai francesi, i quali hanno lanciato sul mercato i miliardi sequestrati ad Essen.

Sulla detenzione del deputato Holleim

PARIGI, 1. — Nella odierna seduta della Camera dei deputati, il deputato comunista Berth ha domandato che venisse stabilita una data prossima per la discussione della interpellanza sulla detenzione del deputato del Reichstag Holleim. La Camera, con 465 voti contro 91, ha rinviato l'interpellanza a data indefinita.

Sanguinoso conflitto tra socialisti e nazionalisti a Gratz

VIENNA, 1. — *E' segnalato un nuovo sanguinoso conflitto tra socialisti e social nazionalisti a Gratz dove stasera i socialisti hanno interrotto violentemente un comizio social-nazionalista. Molte persone di ambedue i partiti sono rimaste ferite. La polizia, sopraggiunta, ha diviso i contendenti, ha sciolto il comizio ed a sequestrato numerose armi.*

I grandi scioperi cessati nel Belgio

BRUXELLES, 1. — Il Comitato dello sciopero dei ferrovieri e degli addetti alle poste, ha deliberato la cessazione dello sciopero e la ripresa immediata del lavoro.

Il monumento a Pasteur
La cerimonia grandiosa di Strasburgo

STRASBURGO, 1. — *Millerand e Poincarè hanno assistito stamane alla inaugurazione del monumento a Pasteur eretto davanti all'Università. La cerimonia ha assunto un carattere grandioso. — Tutti i governi del mondo ed oltre 200 università straniere erano rappresentati. La Santa Sede era rappresentata da Mons. Valeri, uditore dell'Annunziatura. La Società delle Nazioni dal sig. Adah, ambasciatore del Giappone a Bruxelles.*

Nessuna amnistia all'ufficiale comunista

PARIGI, 31. — (Camera dei deputati) Un progetto presentato dal deputato Chachin per concedere l'amnistia al comunista Marthy ufficiale macchinista della marina da guerra, condannato per ammutinamento nel Mar Nero, è stato respinto con 317 voti contro 225.

Incidente fra il comm. Balbo e un giornalista
risolto con un giurì d'onore

ROMA, 31. — Alla tribuna della stampa si è svolto un incidente tra il collega avv. Sinibaldo Tino del *Giornale d'Italia*, e il generalissimo della milizia, comm. Italo Balbo. Subito dopo le dichiarazioni dell'on. Acerbo sull'incidente Misuri, l'avvocato Tio, rivolto ad un collega, a bassa voce fece qualche osservazione. Il comm. Balbo, che sostava in piedi sulla scaletta, mettendo una mano sulla spalla del Tino, gli ha domandato se «lui, che sapeva tante cose» avesse per caso qualche sua versione più attendibile o qualche nuovo elemento al riguardo, ed ha soggiunto che il Tino «aveva la lingua troppo lunga» e che «in questa tribuna — quella cioè della stampa — hanno tutti la lingua troppo lunga e che è ora di porvi freno».

L'avv. Tino ha risposto seccamente che, per intanto, non aveva il piacere di conoscere personalmente il suo interlocutore, per cui, in attesa di ricambio, si permetteva di offrirgli il suo biglietto da visita, e che quanto aveva detto dianzi rispondeva alla sua convinzione, che nessuno era in diritto d'impedirgli di esprimere ad un collega, in una sede in cui devono trovarsi solo dei giornalisti e non persone estranee al giornalismo, sia pure investite di alte cariche.

L'incidente ebbe seguito e furono nominati i padrini, i quali, non essendosi trovati d'accordo nel riconoscere a chi spetta la qualità di offeso e di offensore, hanno convenuto nella necessità di rimettere la controversia al giudizio di un giurì composto di cinque membri.

Un ciclone in Val d'Ossola

PALLANZA, 31. — La regione dell'Ossola è stata devastata da un ciclone, abbattutosi sulla campagna per una vastissima estensione. A Vegogna, quattro contadini sono stati travolti dalla piena del Toce. A Villa d'Ossola, sono scomparsi due giovani ventenni e una bambina di due anni. A Domodossola è scomparso un ragazzo. Tutti costoro sono stati travolti dal fiume che straripa.

A Valle Anzasca la strada provinciale è interrotta da sette frane e dal crollo di due ponti. Una enorme frana ha ostruito la linea del Sempione, tanto che il passaggio dei treni è interrotto. Danneggiatissima è stata la ferrovia in costruzione Domodossola-Locarno. Un ponte è stato travolto. Frane ed avvallamenti sono avvenuti ovunque nelle valli della regione. Oltre ai danni gravissimi arrecati alla campagna. E' segnalata una vera strage di bestiame. Notizie allarmanti provengono di ora in ora e si teme che il numero delle vittime sia elevato.

L'auto reparto di Pola distrutto da un incendio

POLA, 31. — Un vastissimo incendio si è sviluppato questa notte nell'auto reparto di Pola distruggendone l'ala principale.

Andrano distrutte una decina di automobili e camions.

I danni sono ingentissimi.

Il teatro dell'Opera di Pietrogrado distrutto da un incendio

LONDRA, 31. — I giornali ricevono da Helsingfors che il Teatro dell'Opera di Pietrogrado sarebbe stato completamente distrutto da un incendio mercoledì sera. Durante il panico vi sarebbero stati dei morti e dei feriti.

Le disgrazie automobilistiche

Sulla strada di Chivasso, in prossimità di Gassino, una automobile nella quale si trovavano cinque persone, ribaltava.

La signora Zaffiro è rimasta uccisa sul colpo; la signora Nina Nazzaro, moglie del corridore Felice Nazzaro, ha riportato gravissime ferite.

Gli altri passeggeri rimasero feriti pure, ma non gravemente.

***

Durante la corsa automobilistica Bologna-Rocca di Rasseno, in località Tripoli, il corridore Angelo Frazzon, urtato da un altro corridori, veniva sbalzato dalla macchina e lanciato contro un palo telegrafico. Moriva poco dopo in seguito alla frattura della base del cranio.

La conferenza di Losanna
le trattative coi turchi a buon punto

LOSANNA, 31. — Stamane ha avuto luogo una riunione del Comitato economico presieduta dal ministro comm. Montagna primo delegato italiano. Sono stati definitivamente approvati gli articoli riguardanti il regolamento dei beni ed interessi privati degli stranieri in Turchia e dei contratti privati. E' stata approvata pure nel suo testo completo la convenzione commerciale che avrà la durata di cinque anni, fra le grandi potenze e la Turchia. E' stata soltanto riservata la decisione circa la durata della convenzione stessa nei riguardi della Romania, della Serbia e della Grecia.

Ugualmente riservata è rimasta la questione della cessione alla convenzione del Belgio, del Portogallo, della Ceco-Slovacchia e della Polonia avendo i turchi dichiarato di voler trattare direttamente con tali Governi. Si prevede la possibilità di trovare una formula conciliativa anche su tali questioni di guisa che, la convenzione commerciale può considerarsi come definitivamente approvata. E' risolto così uno degli argomenti più importanti che erano rimasti sospesi nelle precedente fase della conferenza.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una riunione privata dei capi delle delegazioni alleate con Ismael pascià. E' stata discussa la questione del riconoscimento dei recreti relativi al debito pubblico ottomano, all'obbligo dell'esecuzione dei contratti del prestito e alle eccezioni turche per il pagamento in oro delle cedole del debito pubblico. Sono stati fissati d'accordo, dei principii di massima che gli esperti dovranno tenere salvaguardando gli interessi dei portatori, non escluda la possibilità di un accordo diretto tra questi ultimi e il governo turco. Domani sarà tenuta una nuova riunione per esaminare i risultati che gli esperti avessero eventualmente raggiunto.

Parlamento nazionale

SENATO. — Dopo un discorso del ministro di grazia e giustizia on. Oviglio, il Senato approvò in merito al disegno di legge sulla conversione in legge dei decreti legge, il seguente ordine del giorno, proposto del senatore Fracassi:

«Il Senato, convinto della necessità di frenare l'abuso dei decreti legge, passa alla discussione degli articoli».

La discussione degli articoli fu rimandata a quando la Camera avrà terminato di trattare la riforma dei codici; e ciò per dar modo al ministro di assistervi.

CAMERA. — La seduta comincia con le consuete risposte ed interrogazioni di deputati. L'on. Beltrami non è soddisfatto della risposta che gli dà il sottosegretario agli interni on. Finzi, circa spedizioni punitive seguite all'uccisione di un fascista in Rumianca in Val d'Ossola. — L'on. Finzi dice che alcuni responsabili di quelle «punizioni» furono identificati e denunciati; ma l'on. Beltrami, nel mentre deplora le violenze da qualunque parte vengano, vorrebbe che il governo seguisse, nel reprimerle, la medesima linea di condotta verso tutti coloro che le commettono.

E non è soddisfatto l'on. Grandi della risposta datagli dallo stesso sottosegretario a proposito di incidenti avvenuti di recente a Cesano Maderno (Milanese), dove si ebbe un conflitto fra cattolici e milizia, con un morto, due feriti e alcuni arresti, fra i quali ultimi, quello del parroco. Il centurione e i militi della milizia nazionale furono prosciolti per insufficienza d'indizi; al parroco ed agli altri cattolici arrestati fu concessa la libertà provvisoria.

Dopo queste interrogazioni, si passa a discutere il disegno di legge: «delega al Governo della facoltà di apportare emendamenti al Codice Civile e di pubblicare nuovi codici di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile in occasione della unificazione legislativa con le nuove provincie».

Notizie in breve

— Sono partiti da Roma per Padova il Presidente on. Mussolini e il ministro dell'industria, on. Rossi, per recarsi ad inaugurare la grande Fiera Patavina.

— Ieri si tenne, presso il Commissariato generale della emigrazione in Roma, una riunione presieduta dal ministro Giuriati allo scopo di costituire un patronato per la emigrazione agricola. Fu dato incarico ad un Comitato provvisorio di precisare il programma e di avvisare ai mezzi ed alle modalità del funzionamento immediato; e d'indire al più presto una nuova riunione, per approvare il programma e nominare il Comitato definitivo.

— Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile, ha dato la sua adesione al partito fascista, essendosi (egli scrive, in una lettera diretta al presidente on. Mussolini) «dovuto persuadere che il liberalismo, come io lo intendo e come lo intendevano gli uomini della gloriosa destra che guidò l'Italia al risorgimento, il liberalismo della libertà nella legge e perciò nello Stato forte, concepito come una realtà etica, non è oggi rappresentato in Italia dai liberali, che sono più o meno apertamente contro di lei, ma per lo appunto da Lei». Dalla quale persuasione venne poi l'altra, confessata nella medesima lettera dall'on. Gentile: «che fra i liberali di oggi e i fascisti che conoscono il pensiero del suo fascismo, un liberale autentico deve schierarsi al fianco di lei».

— L'on. Gentile ha inaugurata ieri a Roma la mostra pubblica dei lavori dei pensionati artistici nazionali, compiacendosi vivamente con la direzione dell'Istituto e coi giovani artisti.

— L'on. Gorgini ha rassegnato le sue dimissioni da sottosegretario di Stato per l'agricoltura. Il presidente del Consiglio le ha accettate. Come è noto, l'on. Gorgini si è congratulato in piena Camera con l'on. Misuri, dopo la critica contro alcuni atti ed alcune tendenze di capi del fascismo. Il sottosegretariato all'agricoltura sarà soppresso.

Dopo lunghe sofferenze, ieri alle 20 spirava serenamente,

Giovanna Gabassi

I figli, i fratelli, le sorelle, la nuora, il genero e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova, 1 giugno 1923.